



Project 101051759

Initiating activities to implement the European Social Partners Framework Agreement on Digitalisation (EFAD)

co-funded by the European Union

Presso la Cisl nazionale il primo workshop nazionale del progetto europeo Efad sul rapporto tra digitalizzazione, contrattazione e partecipazione

“Valorizzare la contrattazione nella transizione digitale rispetto alla via legislativa, apprendendo e mettendo a sistema quanto è avvenuto nella pandemia”.

Lo ha affermato **Giorgio Graziani**, segretario confederale Cisl con delega alla contrattazione collettiva, nell’aprire nella sede Cisl di Via Po il workshop del progetto europeo Efad, incentrato sull’applicazione a livello nazionale dell’Accordo Quadro delle parti sociali europee sulla digitalizzazione, firmato nel giugno del 2020.

Nell’ambito dei lavori sono stati presentati casi aziendali e settoriali al fine di raccogliere elementi utili all’implementazione dell’Accordo Quadro.

Il primo caso di studio, presentato dalla responsabile “people and culture” di Sanofi **Laura Bruno** e dal segretario nazionale Femca Cisl **Lorenzo Zoli** ha riguardato la trasformazione dell’organizzazione del lavoro nel gruppo farmaceutico, che ha visto la progressiva introduzione dello smart working a partire dal 2014 e un peculiare percorso di ascolto e partecipazione per la revisione di tutti gli spazi aziendali

Nel corso del workshop sono stati poi presentati gli effetti della digitalizzazione e dell’intelligenza artificiale in settori particolarmente esposti come quello delle telecomunicazioni e della logistica.

“È necessaria una regolazione preventiva e una contrattazione d’anticipo – ha affermato **Giorgio Serao**, segretario nazionale Fistel, oltre a una formazione sulle competenze digitali come diritto soggettivo, accompagnata alla riduzione dell’orario di lavoro anche al fine di limitare le conseguenze occupazionali della diffusione dell’intelligenza artificiale in settori sensibili.

Maurizio Diamante, segretario nazionale della Fit, la Federazione dei Trasporti della Cisl è intervenuto sia sul protocollo di relazioni industriali firmato con Amazon che più in generale sul settore della logistica. Fondamentale, nel caso Amazon, è stato aprire a una negoziazione di filiera che tenesse conto non solo dei dipendenti diretti, ma dell’universo del mondo dei degli autisti e fattorini, dipendenti di cooperative esternalizzate.

Il dibattito a livello europeo sulla regolazione dell’intelligenza artificiale e più in generale degli effetti della digitalizzazione è stato analizzato da **Andrea Mone**, responsabile Cisl per le politiche europee, anche alla luce delle dinamiche geopolitiche globali e del serrato confronto tra Commissione, Parlamento e parti sociali europee su un tema centrale per il futuro.

Dopo l’approfondimento sull’accordo quadro tra le parti sociali europee e del progetto Efad, curato da **Ettore Innocenti**, **Marcello Poli** e **Francesco Lauria**, formatori e ricercatori Cisl – Fondazione Tarantelli, ha concluso i lavori **Luciano Pero**, consulente del Politecnico di Milano.

Partecipazione – ha affermato il docente - significa impegnarsi a controllare, non solo gli effetti finali, ma anche le tecnologie e i processi in cui vengono utilizzate. È necessario – ha concluso - definire con la contrattazione collettiva percorsi attraverso i quali poter entrare nel merito degli algoritmi che regolano i carichi di lavoro e l’organizzazione aziendale.

